

Inaugurazione

Tribunale Unificato dei Brevetti

Milano 1 luglio

Intervento presidente

Carlo Sangalli

Autorità e gentili ospiti,

Questo incontro rappresenta un passaggio di grande rilevanza per Milano, per l'Italia e per il nostro ruolo in Europa. Ringrazio la dott.ssa Marina Tavassi che ha coordinato il Tavolo Tecnico, per il grande lavoro che ha svolto negli anni e per il suo prezioso contributo a livello europeo per raggiungere l'importante Accordo sul brevetto unitario.

L'inaugurazione della sede milanese della Divisione Centrale del Tribunale Unificato dei Brevetti rappresenta un valore aggiunto per la città e per il sistema delle imprese.

Questo successo è il frutto di un impegno congiunto tra istituzioni, associazioni e il Governo italiano, che hanno lavorato instancabilmente anche per garantire che la nostra città fosse adeguatamente rappresentata in questo nuovo contesto europeo.

Ed è un grandissimo risultato per almeno due ragioni.

La prima ragione deriva dall'entrata in vigore, il 1 giugno 2023 del nuovo sistema del Brevetto Unitario che porta semplificazione e certezza del diritto.

In un momento in cui la cooperazione tra i Paesi membri è più che mai necessaria, questo Tribunale rappresenta un passo in avanti verso una gestione unitaria e armonizzata della proprietà intellettuale. Un' integrazione che non solo facilita l'attività delle imprese, ma promuove anche la

competitività del sistema economico europeo nel suo complesso.

La seconda ragione è perché rafforza il ruolo e la reputazione di Milano rispetto ai temi dell'innovazione e della proprietà intellettuale. L'assegnazione di questa sede rappresenta un riconoscimento della capacità di Milano di attrarre talenti e risorse. Negli ultimi anni, la nostra città ha dimostrato una straordinaria capacità di adattamento e crescita, diventando un punto di riferimento per l'economia europea. L'inaugurazione del Tribunale

Unificato dei Brevetti consolida questa posizione e apre nuove opportunità di crescita professionale e sviluppo economico.

Inoltre, è importante sottolineare che l'Italia - in un'analisi condotta da Unioncamere - ha raggiunto un record significativo nel 2023 per le domande italiane di brevetto depositate presso l'EPO (European Patent Office). L'anno scorso, sono state 5.053, con un aumento del 4% circa rispetto al 2022. Sappiamo anche che la Lombardia e Milano hanno un ruolo trainante rispetto alla capacità brevettuale del Paese:

ben il 32% delle domande di brevetto sono lombarde.

Le sfide che ci attendono - a partire da un auspicato ampliamento delle competenze - iniziano oggi, ma sono certo che questa sede diventerà punto di riferimento di eccellenza e sempre più un asset per la città.

Buon lavoro a tutti.